



Parrocchia San Nicolo' Vescovo

- GUSPINI -

www.parrocchiasannicolo.net

email: parrocchiasannicolo@tin.it

Numero 25

dal 24 giugno al 1 luglio 2007

ANCORA SULLA FAMIGLIA

Vorrei in questo numero del foglietto domenicale guardare alla famiglia oggi sempre più bistrattata e trascurata. Ricuperare il clima di fiducia nella famiglia – che consideriamo non come problema ma come risorsa dell'intera umanità – non vuol dire negare le sue fragilità in questo mondo che cambia.

Oggi, anche se non la si voglia riconoscere, l'instabilità delle relazioni familiari è una delle piaghe sociali più gravi le cui conseguenze vengono avvertite nella loro drammaticità a tutti i livelli.

La società italiana, e noi della Sardegna, ci siamo allineati, sembra andare ormai inesorabilmente verso questa direzione, seguendo il modello di altri paesi nord-europei nei quali il processo di secolarizzazione e di laicizzazione ha da tempo permeato la mentalità e gli stili di vita.

Si parla con disinvoltura di famiglie allargate, ma si nasconde spesso cosa c'è dietro: il dolore, il fallimento della vita di coppia, il disorientamento dei figli...

In questi contesti quale l'azione di una parrocchia, cosa sperimentare? Quali percorsi indicare?

Prima di tutto, l'analisi della situazione ci dice che occorre prevenire. E' necessario che rivediamo la formazione giovanile che si dà nelle parrocchie (se mai ce n'è una), necessitano cammini permanenti di formazione di giovani coppie all'amore.

E quando diciamo pastorale giovanile vogliamo inglobare anche quanto si fa per i ragazzi che si preparano alla Cresima e quelli del dopo Cresima.

Oggi l'impegno sembrerebbe che sia solo quello di farli giocare dimenticando che è fondamentale pure dare loro una formazione umana e cristiana.

Ma anche la pastorale familiare (anche questa se c'è) soffre spesso di discontinuità, di episodicità, di proposte insufficienti e sbrigative. Le giovani coppie vengono abbandonate a se stesse sin dai primi anni, proprio quando hanno più bisogno di aiuto, di consiglio, di accompagnamento.

Sinora le si incontra e in maniera sbrigativa per il battesimo dei figli.

Tuttavia il problema è molto più grave e profondo. Non possiamo ignorare, infatti che a volte neppure le coppie cresciute nelle associazioni cattoliche, nelle parrocchie, in famiglie esemplari dal punto di vista della testimonianza cristiana si salvano da questo triste destino. Il vero problema

va forse individuato nella radicale trasformazione culturale a cui stiamo assistendo da decenni come cristiani (come chiesa) senza riuscire ad incidere sul suo processo evolutivo.

Abbiamo perso identità, diversità per essere omologati nel "lo fanno tutti", "che male c'è".

Non si è incontrato Cristo, non si ha passione per lui; lo si è abbandonato alla prima difficoltà.

Nel passato di fronte alle difficoltà, alle incomprensioni, alle crisi, si riusciva a salvaguardare ciò che si credeva che contasse di più: il sacramento, lo stare assieme per il bene dei figli, il "noi" piuttosto che l'"io", la famiglia piuttosto che la nuova esperienza; o come si dice "mi rifaccio una vita!"

Oggi il capovolgimento della gerarchia dei valori ha stravolto i criteri di giudizio e di discernimento rendendo legittima qualsiasi scelta per esempio: due pensionati preferiscono convivere pur di mantenersi integra la pensione di entrambi, senza pensare alla fede in cui si è vissuto.

Oggi l'emancipazione della persona vale più del sacrificio. Tutto pertanto può essere messo in discussione e giustificare ciò che il proprio io pensa, sente, decide ritenendo che nulla ha un valore più grande di se stessi e del benessere.

E su questo terreno in una parrocchia dovrà lavorare molto se si vorranno ottenere risultati concreti e tangibili. Per questo occorre un progetto culturale da una parte (bisogna essere alternativi, dare senso alla vita) e dall'altro un progetto di nuova evangelizzazione - di conversione.

Tutto questo tuttavia non può arroccare la Chiesa nelle sue certezze dogmatiche e di diritto canonico creando sempre più "separati dalla Chiesa" per i problemi coniugali.

Oggi sono troppo poche le parrocchie che fanno qualcosa nell'ambito della pastorale per le famiglie in situazioni difficili o irregolari.

Lo stesso Direttorio di pastorale familiare sottolinea come "la prassi della Chiesa appare severa, dirigente, scarsamente comprensiva delle diverse situazioni e delle inevitabili debolezze dell'uomo". Spetta pertanto alla comunità cristiana, in particolare alle comunità parrocchiali mediare le relazioni con queste persone perché nella loro concreta esperienza di vita possono incontrare una Chiesa che non giudica e non condanna l'essere umano, ma è capace di accogliere e di amare, e di accompagnare in un cammino nuovo di speranza.

D'altra parte una parrocchia presente nel suo territorio, attenta alla storia, capace di lavorare in rete con le altre realtà sociali e religiose, non può non chiederci quali politiche vengono adottate a tutti i livelli (nazione, regione, comuni) a sostegno della famiglia. La pastorale parrocchiale dovrebbe poter impegnare la comunità cristiana anche in ordine alla formulazione di proposte politiche che possono tutelare la famiglia rendendo meno faticose e realmente possibili le relazioni familiari, perché sia favorito l'incontro, il dialogo, l'ascolto, attenzione ai processi educativi, la costruzione del nucleo

familiare nelle diverse fasi del suo sviluppo. (casa, lavoro, asili, stipendio familiare,...). Ma i nostri rappresentanti, gli eletti che si dicono credenti, ci pensano a queste cose o discutono dei Dico, della Day Family e Gay Pride ma non di dare una casa ad una famiglia che ne ha bisogno.

Don Angelo Pittau

GIOVANNI BATTISTA

Il 24 giugno ricorre la solennità di San Giovanni Battista, una ricorrenza antichissima. Accanto a Maria, la Madre del Signore, Giovanni Battista è il solo Santo di cui la Chiesa celebra non solo il giorno della morte ma anche la nascita; di fatto il Nuovo Testamento ne ricorda la nascita intrecciata con quella di Gesù e ne ricorda la morte come inizio del "crescere" di Gesù.

Giovanni è la luce che decresce di fronte alla luce vittoriosa, è la lampada preparata per il Messia, è il suo precursore nella nascita, nella missione e nella morte, è il maestro di Gesù, è l'amico di Gesù, lo sposo veniente come dice il quarto Vangelo. La figura di Giovanni ha una centralità rivelativi: nei sinottici la buona novella dell'annuncio del Regno si apre sempre con Giovanni, così come il Vangelo dell'infanzia di Gesù secondo Luca, si apre con l'annuncio dell'angelo a Zaccaria e con la nascita prodigiosa di Giovanni.

Ma anche tutta la sua vicenda si interseca con quella di Gesù. Non è certo un caso che il Vangelo registri l'opinione di Erode riguardo a Gesù: *E' Giovanni Battista risorto!* Oggi come ieri abbiamo bisogno di profeti precursori di Gesù, per annunziarlo, testimoniare, dare la vita per Lui. Ma i profeti si fanno pochi.

□

Vita Parrocchiale

Domenica 24	Giornata della Carità del Papa Obolo di San Pietro	
Venerdì 29	17,00	Incontro di preghiera gruppo di Padre Pio Festa di San Pietro
	18,30	Processione e San Messa a San Giovanni Bosco
Sabato 30	Inizio dei Campi Scuola a San Pancrazio I Turno	

ATTIVITA' ESTIVE 2007

Prima di iniziare le attività estive; oratorio quotidiano e campi scuola, 6 ragazzi aiuto animatori del nostro Oratorio dall' 11 al 17 giugno hanno partecipato al campo 1° livello di formazione per animatori nell'Istituto Salesiano a Lanusei; dal 21 al 26 giugno 15 adolescenti sempre del nostro Oratorio, parteciperanno al campo regionale MGS. Al rientro saranno pronti a collaborare e a prestare il loro generoso servizio.

□

Calendario liturgico - Anno 2007

Domenica 24 giugno San Giovanni Battista III settimana del Salterio	S.Maria	7,30	Gregoriana Liscia Felice e Marietta
	S.Maria	9,00	Def. Cau Salvatore
	Asilo	10,00	Def. Atzeni Angelo
	Redenz.	10,00	Gregoriana Giuseppe Melis
	S.Maria	11,30	S. Luigi Gonzaga
	S.Maria	19,00	ad mentem
Lunedì 25 giugno	S.Maria	7.30	Def. Contu Eleuteria
	Redenz.	8,30	Gregoriana Giuseppe Melis
	S.Maria	8,30	Gregoriana Liscia Felice e Marietta
	S.Maria	18,00	<u>Def. Mura Luigi Trigesimo</u>
Martedì 26 giugno	S.Maria	7.30	Gregoriana Liscia Felice e Marietta
	Redenz.	8,30	Gregoriana Giuseppe Melis
	S.Maria	8,30	Deff. Muru Giuseppe e Rosa
	S.Maria	18,00	<u>Def. Ortu Maria 1° Anniversario</u>
Mercoledì 27 giugno	S.Maria	7,30	Gregoriana Liscia Felice e Marietta
	Redenz.	8,30	Gregoriana Giuseppe Melis
	S.Maria	8,30	Def. Sanna Francesco
	S.Maria	18,00	Deff. Congiu Maria e Maria Giovanna
Giovedì 28 giugno	S.Maria	7,30	Gregoriana Giuseppe Melis
	Redenz.	8,30	Deff. Pani Iolanda, Battista e Antioca
	S.Maria	8,30	Deff. Meloni Aldo e Sergio
	S.Maria	18,00	Gregoriana Liscia Felice e Marietta
Venerdì 29 giugno ss. Pietro e Paolo	S.Maria	7,30	Gregoriana Liscia Felice e Marietta
	Redenz.	8,30	Deff. Tolu Peppino e Fam.
	S.Maria	8,30	Gregoriana Giuseppe Melis
	S.Maria	18,00	Def. Poddighe Caterina
Sabato 30 giugno	S.Maria	7,30	Def. Serpi Guido
	Redenz.	8,30	Gregoriana Giuseppe Melis
	S.Maria	8.30	Gregoriana Liscia Felice e Marietta
	S.Maria	17,00	25° Matrimonio: Garau - Pilloni
	S.Maria	19,00	Matrimonio: Ruggeri- Atzeni
Domenica 1 luglio XIII del Tempo Ordinario I settimana del Salterio	S.Maria	7,30	Deff. Viridis Emilio e Tarcisio
	S.Maria	9,00	(N.C.)
	Redenz.	10,00	Gregoriana Giuseppe Melis
	S.Maria	10,30	Pro Populo
	S.Maria	19,00	Def. Tuveri Osvaldo